



**PROVINCIA di PISA**  
Gruppo Consiliare UDC  
capogruppo Maurizio Lucchesi

**Ogg.: Mozione contro la discriminazione religiosa nel mondo, da presentare alle ambasciate di paesi in cui sono presenti minoranze cristiane a sostegno della libertà di culto e della sicurezza dei cittadini, in particolare all'Ambasciata di Egitto, Iraq, India, Pakistan, Sudan, Turchia e Indonesia.**

*Mozione a seguito dell'ultimo attentato ai cristiani copti di Alessandria*

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE:**

**esprime profondo rammarico per le continue notizie di stragi a sfondo religioso che vengono da tutte le parti del mondo.**

PREMESSO CHE un gruppo religioso, o non religioso che sia, venga colpito in un momento di celebrazione della propria fede, in un momento di festa e di pace, sconvolge i nostri più profondi sentimenti di libertà, colpisce con ingiustificata ferocia straziando individui e famiglie innocenti.

PREMESSO CHE questi fatti sono sempre più frequenti e davanti agli occhi di tutti, le vicende analoghe a quelle dell'Egitto sono avvenute in Iraq, India, Pakistan, Sudan, Turchia, Indonesia ecc.

PREMESSO CHE condanna la cultura dell'eliminazione del diverso e tutti i tipi di persecuzione compiuti nei confronti di etnie, religioni e culture.

PREMESSO CHE tutti questi paesi hanno in comune una presenza cristiana che è minoritaria rispetto al resto della nazione e costantemente sotto bersaglio .

PREMESSO CHE la nostra manifestazione vuole sollecitare un miglior impegno a favore della sicurezza dell'individuo e della minoranza cristiana la quale viene colpita fino alla perdita della vita della persona, vuole ricordare la nostra volontà per un cammino di pace nella costruzione e sviluppo delle relazioni diplomatiche.

PREMESSO CHE condanna la presenza di una cultura anticristiana, e xenofoba, infatti, l'uccisione di cristiani in questi paesi è accompagnata spesso, in forma diversa, da un clima di persecuzione generalizzato nella popolazione o fomentata da azioni terroristiche.

PREMESSO CHE molto spesso i mezzi di comunicazione di questi paesi hanno responsabilità rendendosi complici anche indiretti di attentati, riportando calunnie contro gli stessi cristiani uccisi e girano in rete, senza censure governative, siti inneggiati all'eliminazione dei cristiani con tanto di manuali d'istruzione per fabbricare bombe o altri elementi di morte. Talvolta le uccisioni seguono rituali macabri che non possono essere spiegati al di fuori di perimetri religiosi specifici.

PREMESSO CHE La mappa degli attentati delinea un quadro che condanna i cristiani in medio-oriente, Africa, in Asia al genocidio.

PREMESSO CHE è intollerabile essere inermi spettatori dei teatri della morte che quotidianamente colpiscono le minoranze religiose e soventemente cristiane

PREMESSO CHE occorre proporre alle popolazioni vie di accoglienza per le minoranze e di cultura alla tolleranza.

PREMESSO CHE anche la provincia di Pisa annovera vittime delle persecuzioni cristiane sia nel passato, sia nel presente.

PREMESSO CHE questi paesi si facciano mediatori di pace e di tolleranza. In special modo chiediamo all'ambasciata turca di revocare l'interdizione all'ingresso di qualsiasi cittadino europeo, là dove non ve ne siano motivi, *(il riferimento è diretto alla famiglia pisana che è stata fino al 2007 al fianco del Missionario di S.E.R. Mons. Padovese, sgozzato nel giugno 2010 al grido di Allah. La famiglia è stata costretta all'esilio dalla Turchia nel giugno 2007 per la diversità di religione, il marito missionario laico è stato espulso senza capo di accusa, senza motivazione o sentenza, nonostante che moglie e due figlie avessero la cittadinanza turca).*

PREMESSO CHE esprime tutta la propria solidarietà al governo egiziano per l'attentato di capodanno e la piena condanna delle azioni terroristiche che spesso colpiscono l'Egitto.

## INVITA

**il Presidente della Provincia, l'Amministrazione Provinciale ed il Governo Italiano a farsi interpreti presso le ambasciate di Egitto, Iraq, India, Pakistan, Sudan, Turchia e Indonesia affinché:**

i propri governi si adoperino per fermare nuovi attentati, le persecuzioni, sia fermato il martirio di innocenti e non ci siano più vittime dovute alla legge sulla blasfemia.

i cristiani di queste nazioni possono vivere in pace fuori da una campagna di denigrazione, di false accuse e di discriminazioni.

siano censurati web e mass media che incitano alla violenza o che calunniano i cristiani o altri gruppi etnicamente culturalmente o religiosamente diversi.

Sia attuata una politica per la tutela della legittima diversità, oltre alla formalità delle leggi.

Siano condotte iniziative mirate alla cultura di libertà religiosa senza inganni, né ipocrisie.

Pisa, 10 gen. 2011

Cons. Prov. Capogruppo UDC  
Maurizio Lucchesi